IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

Rotary
Club Torino Sud Est

Distretto 2031 A.R. 2017-2018

Paul Harris Fellow

Fondato 1979 - 2031° Distretto - anno Rotariano 2016-2017
Gruppo 3: Ciriè valli di Lanzo, Torino 45° parallelo, Torino Nord

Tema dell'anno: Fare Rotary a Torino: Service above self, amore per la città, per le nostre professioni e qualcosa di divertente.

Giuseppe Bertolino
Presidente

Maurizio Baiotti
Segretario

BOLLETTINO 1576 – 3 luglio 2017 - lunedì



Il 3 di luglio 1608 Samuel de Champlain, cartografo ed esploratore francese fonda la città di Quebec. Québec è il più antico insediamento europeo esistente in Canada sorta nel luogo dove prima esisteva un insediamento indigeno chiamato Stadacona ed ancora oggi il suo centro storico è circondato da mura. Dopo essere stata brevemente conquistata dagli inglesi (1629-1632), Québec diventò la porta di accesso alla colonia della Nuova Francia e più in generale a tutta la regione dei Grandi Laghi. A metà del XVIII secolo i francesi entrarono in conflitto con i coloni inglesi stanziati sulla costa orientale degli attuali Stati Uniti, dando luogo alla Guerra franco-indiana, che si concluse proprio a Québec, quando l'ultima guarnigione francese fu sconfitta dagli inglesi nella Battaglia della piana di Abraham del 13 settembre 1759. Durante la rivoluzione americana Québec fu nuovamente attaccata, questa volta dai rivoluzionari; la loro sconfitta (1775) segnò la fine delle speranze americane che anche il Canada potesse unirsi alla ribellione contro il dominio inglese.

AGENDA

CONSORTI SEMPRE GRADITE/I

Lunedì 10 luglio • ore 1945 • Andezeno "Castello Simeom – de la Forest"
Cena e visita al castello
Prenotazione obbligatoria: http://www.rotarytorinosudest.it/20170710prn

*****

Lunedì 17 luglio • ore 1945 • "NH Carlina, piazza Carlina"
Interclub RC TO 45° e TO N: Giorgio Caponnetti "Quando l'automobile uccise la cavalleria"
Prenotazione obbligatoria: http://www.rotarytorinosudest.it/20170717prn

*****

Lunedì 24 luglio • ore 1245 "Il Circolo"
Meridiana

*****

Lunedì 4 settembre • ore 1245 "IFSE Italian Food Style Education", via Alfieri 6/b
Meridiana con scuola di cucina
Prenotazione obbligatoria: http://www.rotarytorinosudest.it/20170904prn

*****

Lunedì 11 settembre • ore 1945 "Il Circolo"
Bepi Bertolino: "Torino, l'invenzione di una capitale"
Prenotazione: http://www.rotarytorinosudest.it/20170911prn

Lunedì 3 luglio 2017, "Il Circolo", Torino

Programmatica del Presidente

• **Soci**:
Baiotti * Barbero * Bassignana * Bertolino * Boidi Trotti * Camarota * Campagnoli * Canino * Cappabianca * Carmagnola * Devalle F. * Gabbai * Giambra * Maggiora * Manzoni * Messore * Orsi * Paracchi * Peretta * Piacenza * Piga * Porro * Saini * Scaglione * Sommadossi * Tealdo * Tozzini * Vecco * Violante.

• **Consorti**:
Scaglione

• **Presenze compensate o supplementari**:
Orsi: 27 giugno, RC TO Europea, 30 giugno RC TO Contemporanea.

• **Buon compleanno**:
Scaglione, 3 luglio; Canino 7 luglio

Frequenza: 29 su 47 = 61,70%

Presiede la riunione il Presidente Bepi Bertolino

CRONACA

Lunedì sera abbiamo iniziato l'anno rotariano di Bertolino con alcune novità. Innanzitutto l'apericena che ci consente di risparmiare qualche euro per questo tipo di conviviale, ma permette anche, ai soliti "noti", di riempirsi il piatto, la bocca e lo stomaco più e più volte



(alcuni anche 5 o6 volte…), senza sentirsi "genati". Una esperienza quindi da ripetere, per quello che ho potuto raccogliere anche da coloro che, nonostante tutto, hanno preso due volte il primo: qualcuno però si è lamentato che non sia una dieta bilanciata, soprattutto coloro che

mangiano la carne una sola volta alla settimana, al lunedì al Rotary. Durante la Conviviale si è anche discusso della qualità della cena a La Cloche il lunedì al Passaggio delle Consegne, con idee naturalmente opposte.
Subito dopo il pranzo si è passati alle cose serie, al discorso programmatico del Presidente. Premetto che, avendo potuto visionare in anteprima il Suo discorso, indubbiamente preparato già nelle vacanze di Natale di due anni fa, ne ho potuto cogliere tutte le sfumature e ne ho fatto una puntigliosa e profonda esegesi del testo e delle idee, classiche ma, per certi versi, rivoluzionarie soprattutto sulla funzione del Rotary. Intimidito dalla vasta cultura, dalla simpatia, dall'"understatement" sabaudo di Bepi, mi sono reso conto di averne sposato in pieno i progetti, aiutato anche dal fatto che quando un Socio amico diventa presidente, scatta in me il lato servile, untuoso, ammiccante, frutto di secoli di "secolare italico servaggio". Uno dei punti che più mi è piaciuto è l'azione sulla professionalità al servizio del Rotary il cui esempio più significativo e simbolico è Baiotti, diventato il "re dei risotti", reinventandosi in questo nuovo ruolo (anni fa lo conobbi nella veste di "Fra' Sughetto").
Il Presidente è poi passato a cose di ordinaria ma tragica attualità, come il numero di Soci sceso per dimissioni, che rischia di inficiare la quantità dei service. Il nuovo Governatore Quirico ha dichiarato distrettuale il nostro service (di Campagnoli) su Anoressia/Osteoporosi.
Come avete potuto leggere, Bepi ha già previsto con largo anticipo il Suo programma e le riunioni future, andando anche a comprendere l'anno di Giambra e oltre…. Il prossimo lunedì saremo ospiti ad Andezeno del dottor De la Forest con chiacchierata sulla Collezione Simeom, sulla quale io ho stampato un bellissimo libro per la Città di Torino e della quale Voi incolti non sapete nulla: partecipate numerosi per acculturarvi almeno un po'!.....
Buona settimana a tutti!

Il Vostro Pasquino Karma.

Discorso programmatico del Presidente Bertolino

Cari amici,
riprendo quanto anticipato nella conviviale dedicata al passaggio delle consegne, per condividere con voi il programma dell'anno rotariano 2017 / 2018 e svolgere alcune considerazioni sulla vita del Rotary e del nostro club, sullo scopo del Rotary e sulla applicazione dei suoi valori nel nostro club e sul nostro territorio. Prendo spunto da qualche argomento di ordine generale per focalizzare, poi, le questioni inerenti la vita del nostro club.
Parto da una considerazione già più volte discussa, che è quella relativa alla diminuzione dei soci, dovuta sia alle dimissioni di soci, sia alle difficoltà di affiliazione di nuovi soci.
Indubbiamente, nel modo occidentale, i sistemi associativi sono in crisi e il Rotary non sfugge a questa dinamica involutiva, ma continua, invece, a espandersi nei paesi dell'estremo oriente, nei paesi in crescita, dove la crescita economica porta ad una voglia di "fare" e di fare associazione. Nella vecchia Europa una fase di stanchezza e di incertezza politica ed economica si riflette anche sulle forme di associazione di servizio come il Rotary.
Ma, al di là di questi trend e di questi fenomeni di grande portata, sui quali non possiamo, ovviamente, intervenire, sarebbe pigrizia colpevole ignorare il problema. Vediamo, allora, come, a livello del nostro club, possiamo fare per rendere la nostra attività rotariana più viva, più attraente, più interessante, in modo che i soci vedano nei nostri incontri non solo una occasione di amicizia, ma di scambio di idee su temi di attualità e, anche, di crescita.
Ogni presidente deve porsi questi obiettivi, sviluppando il proprio club in qualità e, se possibile, in quantità, sempre nell'ambito dei valori rotariani calati nella realtà locale del proprio club.
E deve credere, così come devono credere tutti i soci, nei valori del Rotary, che sono valori veri, veri principi di solidarietà e di impegno per il bene comune, che tendono al diffondersi di

relazioni amichevoli tra le persone ed i popoli ed alla pratica degli affari secondo principi di rettitudine (pensate alla prova delle 4 domande).
Detto questo, poniamoci tutti una domanda: perché mi sono iscritto al Rotary? e vedrete che le risposte, che ognuno si darà, ci aiuteranno a migliorare la vita del nostro club.
A questo punto voi mi direte: Ma tu che cosa fai per mantenere il club su livelli adeguati di interesse per i soci e di applicazione dei valori rotariani?



Due sono le linee guida da seguire:
• il motto del presidente internazionale Ian H S Riseley, che quest'anno è " Il Rotary fa la differenza"
• l'applicazione dei valori rotariani al territorio
Sul primo tema, provo a interpretare. Con il motto "Il Rotary fa la differenza" si risponde alla domanda "Che cos'è il Rotary". Ma per fare la differenza, bisogna avere comportamenti differenti e sono questi comportamenti differenti che fanno la differenza. La differenza nei comportamenti la ritroviamo nei valori e nelle linee di indirizzo del Rotary: in sintesi, il rotariano è un uomo che sa servire oltre il proprio interesse, pratica la sua professione con integrità e rettitudine, mantiene rapporti di amicizia, media i conflitti, promuove la pace. Mica poco!!
In fondo il rotariano è l'erede di quella figura cardine della società borghese che si è andata a definire in Europa nel corso del '500, a seguito della scoperta del nuovo mondo e del conseguente sviluppo economico, identificata in Francia con l'"honnete homme" ed in Inghilterra nel "gentleman", teorizzata da Erasmo da Rotterdam, che della borghesia fu l'Evangelista.
E poi la differenza sta nella potenzialità che il Rotary ha attraverso la rete dei suoi club, a livello nazionale ed internazionale, che consente azioni di ampio respiro come la Polio Plus.
Quindi il rotariano è un uomo retto, che agisce "above self", utilizzando la sua professionalità in una rete internazionale a favore degli altri e del bene comune. Non il pesce, ma la canna da pesca, direbbe Mao Tse Thung, e i nostri service devono, pertanto, marcare la differenza, attraverso il coinvolgimento dei soci che mettono la loro professionalità a vantaggio della collettività. Vanno in questo senso il service "Scuole Anoressia e Osteoporosi", il service "Bisogni" con l'Accademia Maggiora e la storica attività dei nostri soci alla mensa vincenziana

di via Saccarelli. Con gli altri club del gruppo 3. Il RC TO Nord, il RC TO 45 Parallelo e il RC Ciriè Valli di Lanzo stiamo lavorando per realizzare due service in comune che dovranno portare il marchio del Rotary sul territorio per promuovere il bene comune, sia nel campo del sociale che della cultura: si tratta dell'attrezzaggio di un veicolo per disabili della Croce Verde di Torino e del restauro di un grande quadro che la Direzione di Palazzo Reale collocherà nell'atrio della restaurata Cappella della Sindone.
Inoltre, vorrei coinvolgere i soci nel condividere le loro esperienze professionali, i loro interessi e le loro passioni nei nostri incontri settimanali, durante i quali vorrei anche approfondire i temi di attualità che, durante l'anno, si presenteranno a livello internazionale, nazionale e locale. Ma non si può chiedere, senza dare, così inizierò io, raccontandovi una grande operazione di immagine, l'invenzione di una Torino capitale che, attraverso la magnificenza delle fabbriche e della corte, assurge a ruolo di città metropolitana europea.
E sul tema di Torino e del territorio mi ricollego al secondo aspetto della nostra azione.
Un albero senza radici non sta in piedi e ogni organizzazione, per funzionare bene e avere un senso, deve avere uno stretto legame con il territorio, con le sue tradizioni, con il suo modo di essere, cercando sempre il consenso e non il dissenso e non calando dall'alto modelli precostituiti e propri di altre culture.
Così è il Rotary e noi dobbiamo essere capaci di sviluppare i valori rotariani nel nostro territorio secondo questi principi.
Certamente fare Rotary a Torino è più difficile che in altri contesti urbani più piccoli, dove, spesso, le istituzioni locali fanno parte dei club ed il dialogo e le azioni a favore del territorio sono più immediate.
Nella nostra città non abbiamo una suddivisione dei club secondo aree territoriali, non sarebbe possibile, ma operiamo tutti sul contesto cittadino ed è per questo che dovremo muoverci anche attraverso service in collaborazione con altri club, in una visione unitaria per il bene comune.
Il tema "Torino" e "territorio" ricomparirà più volte nel corso dell'anno.
Giuseppe Proto ha affrontato il tema di Torino sotto l'aspetto economico e sociale e lo ha fato in modo splendido. Io lo vorrei fare in modo più sfumato, sotto l'aspetto della tradizione e dell'"Heritage", come direbbero gli Inglesi, per non perdere le nostre radici, per continuare a occupare i nostri spazi e non lasciarli ad altri.
Inizieremo con la tradizionale "fuori porta" al castello Simeom di Andezeno, una singolare costruzione di fine '700, costruita da un bello spirito per la propria amante, dimora di un grande collezionista torinese, Silvio Simeom, il quale, attraverso un insieme di 30.000 documenti, alcuni di grande valore, ha raccolto la vita della città dal '400 al '900.
Oggi la collezione, sconosciuta ai più, si trova nell'Archivio storico della città, in via Barbaroux e comprende documenti che vanno dai primi incunaboli piemontesi di metà '400 al Theatrum Sabaudiae ai menù ottocenteschi dei pranzi di etichetta fino alle locandine pubblicitarie del '900. Parte della raccolta, quadri, libri del 6/700, manoscritti, sono ancora nel castello, dove potremo cenare nel salone ottagonale della musica, in una atmosfera d'antan.
Da ultimo anche qualche cosa di divertente e, dato che il rotariano è una persona umana, dotata dei cinque sensi, proprio sul tema dei cinque sensi e del sesto senso proveremo a fare qualche conviviale a tema con consorti, peraltro sempre gradite in tutte le nostre riunioni, ed ospiti
Buon Rotary!!!

Bepi Bertolino

Di seguito alcuni elementi del programma di Bepi.

LaPo-st di quella Pest del Past

Alcune domande destinate a non avere risposta:
• Quante lettere ha scritto S.Paolo
• Quanti calciatori, anche italiani, resterebbero italiani con lo "jus culturae"?
• Che fine ha fatto Unabomber?
• Quanti sono gli Ordini di suore?
• Di quanto sono maggiori, in percentuale, gli incidenti automobilistici mortali provocati dagli astemi?
• Quanto sono ricchi i Salesiani?
• Quante "Paul Harris" potranno ancora meritare Baiotti e Mazzuchetti?
• Come la pensano, ma veramente, i Gesuiti?
• I "buchi neri" li ha inventati Stephen Hawkings o i banchieri italiani?
• Quanti sono gli scudetti della Juve?
• Quanti sono gli immigrati clandestini entrati in Italia negli ultimi dieci anni e che fine hanno fatto?
• Quante sono le Guardie Forestali in Calabria e perché sono, in valore assoluto e relativo, più numerose che in tutto il Canada?
• Perché la sindaca di Lampedusa Giusi Nicolini, fautrice della legge approvata in Parlamento che istituisce il 3 ottobre il "giorno della memoria delle vittime dell'immigrazione" e ricevuta con Renzi e tutti gli onori a cena alla Casa Bianca da Obama, è stata vergognosamente e nettamente bocciata dai suoi concittadini-elettori?

Visitate il Vostro sito www.rotarytorinosudest.it

Almeno un a volta nella vita!!!! Cliccate lì sopra.

ANNO ROTARIANO 2017/2018
LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA
TEMA: FARE ROTARY A TORINO
SERVICE ABOVE SELF,INTERESSE PER IL TERRITODIO, PER LE NOSTRE PROFESSIONI E QUALCHE COSA DI DIVERTENTE……..

RIUNIONI DELL'ANNO : 43

- Istituzionali 12
- Meridiane 11
- Interclub/mostre 3
- Attualità 5
- Soci/professioni 5
- Divertenti (5 sensi) 6
- Viaggio 1

ISITUZIONALI

- Programma dell'anno
- Fuori porta
- Mensa Saccarelli
- Incontro con Rotaract
- Visita del Governatore
- Preassemblea
- Assemblea

ISTITUZIONALI

- Natalizia
- Carnevalizia
- Nuovi soci
- Presentazione service Accademia Maggiora
- Passaggio delle consegne

ATTUALITÀ/SOCI/DIVERTENTI

- Le conviviali sulla attualità saranno decise secondo gli argomenti più interessanti a livello internazionale/nazionale/cittadino
- Le conviviali con i soci protagonisti vedranno argomenti inerenti la professionalità o gli interessi dei soci
- Le serate «divertenti», con consorti e ospiti, avranno come tema i 5 sensi (vista, udito, gusto, odorato e tatto, oltre al buon senso)

SERVICE

- Mensa Saccarelli 2.500
- Accademia Maggiora 2.500
- Anoressia 3.000
- Minori e futuro 2.500
- Service in comune gruppo 3 2.000
- Faro 500